Anno XIX | Martedì 26 Maggio 1885 | N. 124

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre o trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 maggio contiene:

1. Legge che dà facoltà al governo di applicare temporaneamente alla Corte d'appello di Torino quattro consiglieri di altre Corte d'appello.

2. R. decreto che modifica l'elenco delle autorità e degli uffici ammessi a corrispondere in esenzione delle tasse postali.

3. R. decreto che scioglie l'Amministrazione del Collegio di Maria di Girgenti.

4. Ministero di agricoltura, industria e commercio: Atto di trasferimento di privativa industriale.

5. Ministero dell'interno: Avviso di concorso per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi della prima categoria nell'Amministrazione provinciale.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 24 maggio.

Della rinuncia del Mancini per il noto incidente, che un poco colpiva il ministro, ma più il suocero del Pierantoni favorito fino al ridicolo, non se ne parla più; ma piuttosto d'una più seria discussione, che si farà al momento del bilancio degli esteri.

Ora si va dicendo, che non si andrà più a Suakim; ma taluno eccita il Governo a prender posto a Keren e ad agire energicamente verso il re Giovanni dell'Abissinia.

Il Magliani sta accomodando le differenze sul bilancio e si ripromette che le maggiori rendite di quest'anno estinguano almeno in parte il deficit di parecchi milioni.

Fece buon effetto in Francia l'omaggio della nostra Camera sulla tomba di Victor Hugo. Tutti i giornali nostri parlano amplissimamente del poeta francese.

Oggi uno splendido funerale a Terenzio Mamiani, del quale Roma vorrebbe tanto più conservare la salma, che egli ancora nel 1866 mostrava in una sua lettera la speranza di venire a chiudere la sua vita presso al Campidoglio. Ma Pesaro intende di averla per sè, come Modena volle quella del Fabrizi. Io non so che dire. Le città secondarie hanno ragione anch'esse di onorare i loro grandi uomini, che servirono ed illustrarono la loro grande Patria. Ogni città può desiderare di chiamare a sè quelli che ricordano i suoi grandi uomini. Certo Pesaro, che ebbe un Rossini, vorrà avere per sè anche un Mamiani. Le tombe de' grandi esercitano anch'esse una azione educativa sulla gioventù.

Poi, dico il vero, sta molto bene che Roma come capitale d'Italia accentri in sè la vita politica e scientifica dell'Italia; ma giova che duri anche nelle cosidette cento città d'Italia quel federalismo della civiltà, che forma tanto più una forza della Nazione quanto più è diffuso.

Domani si vuole fare dell'anniversario di Gregorio VII, il famoso papa, che intendeva di dominare il mondo, ma non fece che attirare danni a Roma ed a sè, una specie di manifestazione quasi temporalista, od almeno vaticana. Ma sbagliano i conti. Quanto maggiore influenza non avrebbe esercitato il capo della Chiesa, se si fosse tenuto estraneo sempre alle lotte politiche e militari, ricordandosi delle parole di Cristo, che non volle assolutamente il regno di questo mondo! Quanta maggiore influenza per il bene non eserciterebbe anche, poniamo il successore dell'ostinato prigioniero, se rispettasse francamente le parole di Cristo, invece che alienare da sè tutti quelli che si ricordano di essere anche Italiani!

Ma è inutile il parlare a sordi volontarii. Voglia, o no, essi troppo tardi si accorgeranno di quella trasformazione italiana alla quale si opposero ostinatamente, mentre era nelle leggi della storia, cioè di Dio, che ciò fosse.

Posdomani a Palermo si celebrerà il 25° anniversario della discesa in quella città di Garibaldi e dei suoi compagni, che appartenevano a tutte le regioni d'Italia. Quella era l'Italia unita in potenza, come a Palestro, a Magenta, a San Martino; e come fino dal 1848-1849 aveva mostrato di volerlo assolutamente essere.

Un quarto di secolo da quel giorno dovrebbe voler dire qualcosa anche per gli abitatori del Vaticano. Ma essi dovrebbero un poco vedere anche quello che succede in questa medesima Roma da quindici anni a questa parte. La terza Roma si va a poco a poco collocando dappresso alle altre due e le ringiovanisce colla vita nuova. Dio volesse però, che i nostri uomini parlamentari comprendessero anche, che a Roma il valere poco significa valere meno che niente.

De Pretis è, dicono, più malato che convalescente, come lo è anche la nostra Camera cui taluno vorrebbe rimandare per rinnovarla. Ma non sarebbe poi meglio che si facesse prima di venire alle elezioni generali un po' più di chiaro nella situazione politica generale?

COSE DI VENEZIA

(Nostra Corrispondenza)

Venezia, 25 maggio 1885.

Le vie principali del Sestier di S. Marco e le nostre Procuratie specialmente sono oggi più che mai una galleria d'arti belle, un esposizione permanente d'industria. Tra magnifiche fotografie e pregevoli acquerelli, dipinti preziosi, bronzi, stucchi, sculture in legno, mosaici, merletti antichi dei quali ve ne hanno fino a cento lire il metro, raffinatezza di filati, di vetrerie, di porcellane, giojelli vezzi, gingilli brillanti d'oro, d'argento, in filigrana: ed ogni giorno qualche novello prodotto d'artistico e d'industrioso ingegno. Ogni giorno si presenta ai curiosi qualche altra novità di disegno, di forma, di congegno affidata o tributata allo speculatore dalla valentia, dal talento d'ignoto, forse d'affamato operaio.

Nel prossimo Congresso regionale la scherma darà la mano alla ginnastica; e così ne saranno la festa e la parata più solenni e più significanti.

All'Esposizione delle rose molti dilettanti e cultori vorranno partecipare e tutto promette che ne verrà graziosissima cosa. Altri hanno manifestato il desiderio, che questa esposizione sia aperta prima del levar del sole, perchè in quell'ora appunto quell'eletta di beanti fiori farebbero maggior sfoggio di petali e di profumi.

Con tutto ciò non si creda che sulle foglie di Rosa Venezia s'addormenti: chè se qualche maldicente volesse affibiare al Veneziano un zinzino di Sibarita, i fatti lo smentiscono.

Ieri ancora dal Ponte della Paglia volgendo le spalle a quello dei Sospiri ed al romantico e famoso Rio si poteva contemplare oltre la selvetta delle antenne lì presso la Riva un cinque o sei vapori di lungo corso. Ed altri il maggior numero sono nel Canal della Giudecca ed alla Marittima.

Avremo sulle nostre spiaggie presso le bocche del Po un altro faro, il faro di Maistra.

Anche la Provincia ha approvato la deliberazione del Consiglio comunale che sospende l'attuazione dei Magazzini generali.

Sono per nuovo decreto riconfermate le tasse d'entrata al Palazzo Ducale dove è severamente proibito ai diversi agenti di chiedere o d'accettare mancie.

L'ospizio delle Muneghette verrà ridotto ad abitazioni di poveri mediante conveniente ristauro e tale che abbia a raggiungere quel limite di decenza prescritto dalla civiltà e dalla filantropia che valga a sollevare gli animi anche nella più miserevole indigenza.

Che varrebbero altrimenti i poeti, i filosofi umanitari?

Ed oggi Italia e Francia sono in lutto. A Parigi Victor Hugo, a Roma Terenzio Mamiani mancarono quasi contemporaneamente al Paese, al Mondo intellettuale. Victor Hugo il poeta dell'Umanità, Terenzio Mamiani il filosofo, il poeta degli eterni Veri! — Entrambi morirono senza volerne sapere di prete in Dio credenti e fidenti!

E tra tanto lutto non è forse ingrato accennare ad una modesta recente fossa lassù nel cimitero di Perarolo. In quella fossa hanno pochi pietosi sepolto la salma del professore Vito Talamini patriota, soldato e sacerdote. Nel Cadore combattè nelle giornata del quarantotto, e poi prigioniero non smentì mai la sua fede, i suoi ideali. Scrittore, scienziato, devoto alla sua Chiesa, ma sdegnoso d'ogni farisaismo trovò conforto e pace in Dio nella coscienza del bene.

Victor Hugo e Mamiani.

Gli studenti dell'Università di Genova si radunarono nell'aula magna, dove deliberarono di commemorare Victor Hugo; intanto spedirono un telegramma di condoglianza al presidente della Repubblica francese.

Gli studenti indi spedirono altro telegramma di condoglianza alla famiglia di Terenzio Mamiani.

I miserabili di Padova.

Il *Bacchiglione* ci dà la curiosa notizia che va coprendosi di firme un indirizzo del seguente tenore:

«I miserabili di Padova — in lutto sulla tomba del loro apologista — mandano un vale — ai miserabili della Francia — augurando si realizzi l'idea del grande filantropo: Redenzione del lavoro dalla tirannia del capitale.»

A Victor Hugo

Salmo.

Tu muorj, o te felice, ultimo vate,
A cui sorrise eterna giovinetta
La gloria, a cui sorride oggi la morte.
Bello è il morir ove chi passa incontri
Già festeggianti sull'aperta via
Le create speranze pellegrine.
Ahi tristo se allo spegnersi del sole
Non si ralluma una segreta lampa
Nella cella del cor! Piomba la creta
Negli abissi dell'umida spelonca
Ove regna la morte e si dissolve
Anche l'amore al crepitar dell'ossa.
A Te i campi si schiudon della luce,
A Te l'azzurro padiglion del cielo,
E il fluttuante mar dell'infinito.
Dalla soglia del mondo anche dipartono
Teco i fantasmi del tuo santo core:
E come nebbia in un baglior di sole
Volano teco ove in lor patria stanno
I sogni e stanno l'anime fanciulle
Delle belle fanciulle e degli eroi.
Ecco vengon dai gotici segreti
Di *Nostra Donna* le vaganti istorie,
Teco vengon le mitiche leggende
Cozzanti nel rumor aspro dell'armi
E i regi e le fortune alte di Francia
E il pianto e il core dell'afflitto Reno.
A Te vengono incontro in un sereno
Nembo di fiori e di farfalle i bimbi
Come a padre gentil - Salve - gridando,
— Candido vecchio, o coronato araldo
Della pace, o signor del dolce canto,
Che porti in ciel la voce della terra.
— Noi siamo i sogni, le speranze, gli astri,
Che tu chiamavi coi notturni inviti,
O poeta, noi siamo gl' Ideali.
— Noi, se ci prega un pio col mesto canto,
Scendiam nei solchi arsi dal sol e siamo
Ai solchi la rugiada mattutina.
— Noi scendiamo alla culla ove sospira
L'orfanello ed entriamo larve ridenti
Nella rete dei suoi teneri sonni.
— Obbedienti al delicato incanto
Delle tue dita scorrerem di fiori
A seminar la terra, e di sorrisi.
— Finchè ritornerà sopra i gradini
Del tempo l'armonia della tuo cetra
Finchè un sospir mandi dal cor Natura.
O vivi, o gente altera ed infeconda,
Più amor non freme nell'umana selva?
Ahi, la voce di Lui spinta dal vento
Come una voce d'organo si perde
Nei silenzi del ciel! — Col suo poeta
Muore un raggio di Dio sopra la terra.

E. De Marchi.

Il prosindaco di Roma.

Il prosindaco di Roma, Torlonia, inviò un telegramma al *maire* di Parigi, in cui dice che la morte di Victor Hugo e di Terenzio Mamiani accomuna nel lutto di Roma e Parigi *dove battono i cuori delle due nazioni.*

6 APPENDICE

SULL' INAMMISSIBILITÀ al cavalierato di Malta

dei nobili Udinesi

Quinto altro obieto si propongono à risolvere, et è che Udine mai habbia datti soggetti alla Religione di Malta, e dicono nulla concludere, perchè ciò dal accidente dipende, oltre che dicono essi un Sogetto di Casa Valvasone di Maniaco provò un quarto per linea feminina di sua Nobiltà con la famiglia Corbelà nobile d'Udine, onde ecco approvato Udine alla Religione di S. Giovani. Di più la Famiglia di Pers del 1656 dimostrò un quarto femineo di sua Nobiltà con la famiglia Casali nobile d'Udine, onde ecco pur Udine la seconda volta approvato dalla Religione di Malta, e però non può dubitarsi che non debba esser admesa. Tali sono le raggioni d'Udine, e tanto le resulutioni di quanto si puol dire in contrario.

Ma io rispondo al primo che gl'autori che ciamano Udine Città Ilustre, e che ciamano Città metropoli essi riguardavano la apparenza, e non la sostanza, il Materiale, non il formale. Non può dirsi Città Ilustre quella che è subordinata ad altro corpo superiore, non può dirsi tale quella, che fà nobiltà di rango inferiore nella Provincia, ne quella che ne suoi Cittadini venerar deve le leggi d'un altro corpo, che non hà Vescovo, ne publico Civile Rapresentante, che hà un consiglio composto di popolari, e vili persone, e la di cui Nobiltà si pone à confronto nelle cariche della vil Plebbe. Non può dirsi Ilustre quando non hà Provincia, non hà tiritorio sobordinato, e nulla più hà, che una semplice Commonità, anzi meno delle altre, et Udine è tale come sopra s'è dimostrato. In oltre non può dirsi Metropoli quella, che non è Città madre, o almeno che non hà Provincia sobordinata, e tale è Udine, anzi Udine steso è subordinato Se poi taluno dicese che Udine hà havutto Vescovo, come si produce appertamente dice il falso mentre le carte col fondamento delle quali ciò dicesi, sono state dichiarate false dalla Sacra Congregatione 1598: se si soggiungesce che Udine è l'antico Foro di Giulio, ciò pur è falso, e à questo paso mi referiso à quanto scrivette M. S. del Torre nella sua colonia foroguliense, et à quanto lasiò scrito il Candido scritore Udinese, et alle carte sopra citate 983: 1171: 1202: e 1289 ed ad altre posteriori.

La denominatione di Città che si legge nelle letteře di molti Prencipi esteri nulla concludono, mentre Città altro non è che una moltitudine di persone unite per convivere insieme come il filosofo ne insegnà, e come tale io accordo che Udine poteva ciamarsi ma che propriamente fosse tale non è vero come sopra fù dimostrato, ne li Prencipi mossi dal proprio interesse potevano farla ciò non era, et è notabile, che in quei tempi la Patria era divisa in facioni, et Udine adderiva con altre Commonità e Nobili à punto à quei Prencipi che con tal titolo la nominavano e se alle volte estese la sua potesta oltre le sue mura, ciò seguì di fato non di ragione, e si verifichi tale verita. con quanto sopra esposto circa la preminenza del Parlamento, et a questo passo vedonsi li torbidi di quei tempi pricipianti dal 1350: sino al 1420.

Ducali al Luogotenente d'Udine dirette mai furono, ma sempre al Luoguotenente della Patria ne assicura, e se pervene al Luogotenente qualche Ducale à Retore di Citta principale queste furono Ducali circolari, che à tutti li Rettori di Terra ferma si spedirono, ne con cio il Prencipe intese d'ugualgiare Udine alle altre Città di Terra ferma, ma bensi intese di scrivere ai Retori delle altre Città prendendo la Patria per una specie d'una Città principale, il che si dimostra con le lettere stese

Locutenenti Patriae Forijulij.

Altre Ducali, che chiamano Udine Città, o con qualche altro addiacente d'onore la nominano nulla provano, mentre ciò riferir si deve sempre al suo essere, e sua essenza rispeto al materiale, alla moltitudine dei abbitanti, alla residenza accidentale delle due Publiche Rappresentanze, et alla residenza del Parlamento capo di Provincia, non mai al suo intrinsico, che sopra è stato considerato.

Respondo al secondo. Il concordio 1679 nulla conclude. Prima s'appoggia à falsi fondamenti mentre Udine mai fece figura di Città per tanto alcune volte si dicese come sopra è dimostrato, mai hebbe Veschovo mai Publico civile Rapresentante mai Provincia, mai tiritorio anzi sempre Commonità fù detta ne mai Città potè dirsi se non rispetto alla multitudine. Di più dicesi che Aquileia hebbe votto in Parlamento, non come Città, ma come commonità, il che è falso mentre Città da Commonità di Aquileia nella Patria del Friuli dopo la prima distrucione, e sotto i Longobardi, e sotto i Patriarchi mai fù distinta. In oltre dicesi che Udine per la distrucione d'Aquileia si rese Metropoli, e pur Udine alhora ne pur numerar si poteva come consta dalla relatione del Cardinal di Ragona 1598. Di più per la distrucione d'Aquileia si rese metropoli della Provincia il Foro di Giulio qual mai fù Udine come M. S. del Torre dimostra in oltre se Aquileia si chiamò prima in Parlamento Cividale il secondo, come la gran Metropoli di Udine potè riporsi nel terzo loco. Aggiungo, che tale concordio mai fù approvato da Parlamento e di più sia ciò che esser si voglia sempre Udine sarà Citta di nome, e non d'essenza senza Civile, e Ecclesiastica Rappresentanza, senza Tiritorio, e solo onorata dall'accidentale Residenza delle due Rappresentanze, e del Parlamento dai quali accidenti nulla puol appropriarsi.

Il titolo di corpo 1682: 8 agosto nulla conclude poi che sempre corpo sobordinato al Parlamento, mentre non hà titolo, che l'essima ne prima ne dopo il 1679; mentre essendo vero in oltre se come Città non entri in Parlamento col titolo puro non l'essenta dalla sugiecione come ne pur era essente Aquileia perche in Patria, e porcione della Patria medesima, come sopra è dimostrato di più se corpo chiamasi tale si nomina rispetto al pagamento delle gravezze, che si paggano à numero di Persone, come sono le spese

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 25.

Boselli presenta la relazione del bilancio del Ministero delle finanze per la spesa del 1885-86 che si discuterà domani.

Giuriati svolge la sua interrogazione sulla prossima trasformazione del bosco del Montello e sui modi con cui il Governo intende provvedere alla popolazione che ora vive del bosco e di cui l'interrogante sostiene i diritti.

Grimaldi, esposta la condizione giuridica amministrativa, dice che il bosco non può più servire al suo scopo. Secondo il parere della Commissione speciale, il Governo proporrà una legge per concedere il bosco ad enfiteusi o a lunga locazione, per trasformarlo in coltura agraria, mercè cui quelle popolazioni avranno lavoro.

Boneschi svolge la sua interpellanza sul ritardo ad eseguire la legge del 1877 relativa alla riunione dei compartimenti catastali del Lombardo-Veneto.

Cagnola svolge la sua interrogazione sul medesimo argomento.

Lucchini svolgendo anch'egli la sua interrogazione combatte le obbiezioni di Boneschi intorno alla nomina della Commissione elettiva e accennando alle gravose conseguenze finanziarie della legge del 1877, chiede si modifichi.

Pellegrini dà informazioni sul lavoro della Commissione.

Magliani informa dello stato dei lavori di ricensimento. Nega il ritardo lamentato da Boneschi e Bagnola. Scagiona la Commissione compartimentale accusata di negligenza. Dice che il Governo farà il possibile per affrettare i lavori. Prega di pazientare, finchè si discuterà la perequazione fondiaria.

Boneschi dichiarasi non soddisfatto.

Lucchini prende atto della dichiarazione ultima del ministero.

Damiani e altri svolgono interrogazioni su le nuove succursali del Banco di Sicilia, domanda se abbia forza espansiva per farlo e quali criteri sono seguiti in argomento.

Grimaldi risponde che tornerà a chiedere informazioni alla Direzione e dice che non tollererà ingiustizie, avendo presente soltanto il bene dell'isola.

Proclamasi nulla la votazione segreta sul bilancio di assestamento per mancanza di numero.

Annunziansi interrogazioni di Levi sulla organizzazione e sul funzionamento della cassa nazionale di assicurazione contro gli infortuni al lavoro, e di Pais intorno alla diminuzione dei lavori in alcuni stabilimenti militari.

Trasmettesi agli uffici la proposta di legge di Peruzzi e Mariotti Filippo.

Levasi la seduta alle ore 7.5.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 25. La salma di Mamiani, accompagnata da varie rappresentanze, è partita stamani per Pesaro.

— Dicesi sospeso per ora qualunque movimento di prefetti e questori. L'on. Casalis avrà intanto un congedo.

— Il 31 corrente adunerassi la Commissione pel Codice penale. Dicesi che l'opposizione voterà per Taiani al posto di presidente — essendo l'on. Zanardelli sempre assente.

— Domani a Firenze comincieranno i lavori della Commissione incaricata di eseguire il riparto del personale ferroviario tra le reti Adriatica e Mediterranea.

— L'indisposizione dell'on. Depretis si è un po' aggravata. Egli soffre di bronchite. I medici gli prescrissero riposo per alcuni giorni.

— I deputati ministeriali sono sollecitati di venire a Roma per la votazione dei bilanci.

— Il Re fermerassi a Roma ancora alcuni giorni, prima di partire per Napoli, dovendo dare udienza ai membri della Commissione sanitaria internazionale.

Domani sera pranzo al Quirinale, invitati i delegati della Conferenza sanitaria.

— Non è vero che si sia chiesta la proroga di un anno alla Convenzione monetaria.

— La commemorazione di Garibaldi avrà luogo qui il 2 giugno, anniversario della morte.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Parigi 25. 350 delegazioni finora si sono iscritte per partecipare ai funerali di Victor Hugo.

— Duemila studenti sfilarono a testa scoperta dinanzi alla casa di Victor Hugo. Deposero una corona. Continuano a giungere numerosissimi telegrammi, specialmente dall'Italia.

— Ai funerali di Cournet ex membro della Comune immensa folla. Al momento della partenza l'ispettore di polizia annunziò ai capi della dimostrazione che l'autorità permetterebbe gli stendardi rossi e non le bandiere rosse. Lungo le strade percorse però entro il cimitero si lascierebbe spiegare qualunque emblema. I dimostranti promisero di conformarsi a questa dichiarazione. Il convoglio recossi al cimitero del Père-Lachaise fra grida di *viva la Comune.* La forza pubblica è entrata nel cimitero. Vennero pronunziati parecchi discorsi. Uscendo i manifestanti dal cimitero la polizia si impadronì di una bandiera rossa. Nessun grave incidente venne segnalato.

Ignorasi il numero esatto dei feriti di ieri, parecchi essendo ritornati alle loro case senza farsi conoscere dagli agenti e dalle guardie municipali.

— Dopo il funerale di Cournet furonvi alcune aggressioni degli anarchisti contro agenti di polizia. Alcuni arresti.

America. New Yorck 25. Bellini, presidente del San Domingo, è dimissionario.

CRONACA

Urbana e Provinciale

Pel 1 giugno p. v. si apre un nuovo abbonamento a questo giornale al prezzo di lire 8 per un trimestre e di sole lire 16 a tutto l'anno in corso.

Si pregano poi i nostri benevoli abbonati, che sono in arretrato coi pagamenti, a volersi mettere senza ritardo in corrente, perchè l'Amministrazione ha bisogno di realizzare i suoi crediti per poter sostenere le gravi spese quotidiane.

Effemeride storica. 26 maggio 1540. Muore Prospero Spani, scultore.

Consiglio pratico. Una eccellente misura igienica da prendersi in una scuderia, si è quella di spargervi, dopo levato le lettiere, del gesso in polvere.

Questa polvere sparsa, come si fa colla sabbia, ma soltanto sotto le lettiere e nei punti umidi, arresta le esalazioni deleterie che sono nocive alla salute dei cavalli, ed assorbe le emanazioni ammoniacali che esistono sempre anche nelle scuderie meglio tenute.

Il Friuli per Giordano Bruno. Il sub-Comitato che si è costituito in Udine con diramazioni in diversi paesi della Provincia, ha pubblicato il manifesto inviato dal Comitato ed ha fatto appello ai sentimenti liberali dei friulani perchè concorrono con offerte per il Monumento che a Roma verrà innalzato al Filosofo e Martire Nolano.

Abbiamo detto altra volta che a quest'opera concorre il mondo civile tutto, le notabilità più grandi d'Europa e d'America e i principali nostri uomini politici senza distinzione di partito.

Il Comitato Romano ha raccolto in una splendida pubblicazione intitolata: *Giordano Bruno*, le lettere ed adesioni delle individualità più spiccate sì italiane che straniere e oggi ne diamo pubblicità di alcune, mettendo prima quella del grande che ora il mondo ne piange la scomparsa, di Victor Hugo, indi quelle di Kossuth, Spaventa, Cremona e Cavalletto.

—

Giordano Bruno est une nobile victime de la pensée; je salue avec émotion sa mémoire.

VICTOR HUGO.

—

Comitato Universitario
per un monumento a Giordano Bruno
A ROMA

Signori!

Ben si addice all'epoca nostra il mostrare venerazione alla memoria dei precursori della libertà del pensiero. Della scala infinita su cui l'umano pensiero sempre più s'innalza nell'atmosfera del sapere, essi posero i primi gradini.

Ben si addice alla gioventù studiosa di Roma di sdebitarsi del tributo di venerazione alla memoria di Giordano Bruno, di colui che morì martire della libertà del pensiero 285 anni or sono.

Ovunque sorgesse il momento consacrato alla di lui memoria, esso sarebbe simbolo di progresso, simbolo di acquistate libertà.

Ma sorgendo a Roma, appunto colà ove s'innalzò il rogo, dove le ceneri del martire erano state disperse al vento per mano del carnefice, il fatto sarà tutt'una storia sublime, cui l'Italia risorta a buon diritto potrà andare superba.

Mi congratulo colla gioventù studiosa della città eterna pel sentimento che le ispirò pensiero tanto significativo.

Mi congratulo dell'idea di voler dare un carattere internazionale a quest'atto di gratitudine verso la memoria di colui che a buon diritto s'intitolava: *excubitor* perchè la libertà del pensiero è patrimonio e tesoro dell'umanità intiera come la luce del sole. Onorato mi sentirò se a fianco di altri migliori fra i promotori si vorrà pure dar posto al mio umile nome.

Con sinceri ringraziamenti accolgo adunque l'invito che mi volle rivolgere; ed appena il progettato manifesto sarà reso di pubblica ragione, mi farò lieta premura di aggiungere il mio obolo alle contribuzioni per l'effettuazione di un atto di pietà che possiede la mia piena e sincera adesione.

Vogliano signori, accogliere le espressioni della mia distintissima condizione.

Torino, 5 febbraio 1885.

KOSSUTH.

—

Illustrissimo signore,

Le mando il mio obolo per mio contributo all'opera del monumento a Giordano Bruno.

Se io avessi da esprimere l'ammirazione, da cui fin da giovane fui compreso per questo *spirito magno*, non avrei che a ricordare le parole, con le quali l'8 ottobre 1852 chiusi la mia difesa innanzi ad una corte borbonica, che era per condannarmi a morte. E furono queste:

« Se è permesso ai piccoli uomini in certe occasione usare delle parole con le quali i grandi immortalarono la fine della loro vita, io vi direi col filosofo Nolano: *Maiori forsitan cum timore sententiam in me fertis quam ego accipiam.* »

Mi creda, illustrissimo signore

Roma, 20 dicembre 1884.

Dev. suo S. SPAVENTA.

Roma, 12 dicembre 1884.

Pregiatissimo signore,

Lodevole e doverosa è la erezione di una statua in questo Campo de' Fiori alla memoria dell'illustre Filosofo e Martire Giordano Bruno. Sarà la morale conferma del trionfo, ormai assicurato, della libertà del pensiero e della coscienza sopra la intolleranza, che ora da pubblica si è fatta settaria.

Con stima ed affezione

Devotissimo
ALBERTO CAVALLETTO
Deputato.

—

Roma, 21 dicembre 1884.

Onor. sig. Presidente del Comitato Universitario pel Monumento a Giordano Bruno, in Roma.

Di gran cuore aderisco all'opera sapiente e patriotica di V. S. e de' suoi valorosi amici, diretta a far sorgere in Roma un monumento a Giordano Bruno, al martire della libertà del pensiero, al precursore di Galileo, al sommo filosofo che tre secoli fa scriveva come...; pur troppo, almeno in parte, si potrebbe scrivere oggi:

« Dormitantibus Italis, ex Prussia et
« ex germanici oceani littoribus prin-
« cipes in nostrae philosophiae favorem
« divina providentia suscitavit atque so-
« lertiores astronomos. » (De immenso, VI, XIX).

Auguriamoci che la memoria risuscitata del grande Nolano valga a scuotere l'italiana gioventù, ad avviarla alla ricerca ideale del Vero e a rendersi degna de' nuovi destini della Patria.

Valgasi dunque del mio nome, onor. sig. Presidente, e mi creda, coi sensi di affettuosa osservanza

Tutto suo
L. CREMONA.

—

Il Friuli nostro, che venne salutato *forte* e *liberale*, risponderà all'invito che da Roma vien fatto da quel Comitato auspici i maggiori scienziati e i più caldi patrioti d'Italia.

Il tempo. Son due giorni che Febo si mostra in tutto il suo splendore. Speriamo che continui a padroneggiare.

Bachi, campagna, e salute andavano di mezzo. Ora se continuerà così anche Stampetta si vedrà fra qualche giorno visitato da molti bagnanti.

Portamonete perduto. Oggi mattina in Piazza S. Giacomo fu perduto un portamonete contenente dei valori. L'onesto trovatore farebbe cosa santa a portarlo nel nostro ufficio.

Un'altra restrizione. Per disposizioni impartite dal Ministero dell'interno ai prefetti del Regno, venne stabilito dalle amministrazioni ferroviarie che la riduzione del prezzo di trasporto che si accorda ai campagnuoli viaggianti in massa sulle ferrovie, sarà d'ora innanzi subordinata alla presentazione alla stazione di partenza, d'un'autorizzazione prefettizia, anzichè d'un certificato rilasciato dai sindaci come per lo passato.

« Venezia - Lido » è il titolo di un periodico quotidiano che uscirà a Venezia coi tipi dell'emporio durante la stagione balneare.

Il primo numero comparirà il 15 giugno; gli diamo il benvenuto.

L'epistolario di Garibaldi. Il 2 giugno per cura dell'editore Brigola, uscirà lo *Epistolario di Garibaldi* raccolto, disposto ed annotato dal signor Enrico Emilio Ximenes.

Sono due grossi volumi di 500 pagine cadauno: e le lettere sono circa duemila: ve ne saranno 700 inedite, quindi l'opera acquista nuova e grande importanza. Alle lettere lo Ximenes aggiunse uno studio sulle stesse, un ritratto dell'eroe, ecc.

Elezioni amministrative. Ci scrivono: La *Patria* d'oggi parla delle elezioni per il Consiglio Provinciale e premesso il desiderio di una lista unica con coloro che oggi (esso, giornale *progressista!*) chiama *moderati*, senza molti complimenti spiffera il suo verdetto, avvertendo che mai potrà portare sulle sue liste l'uscente dott. Deciani, per motivi che..... dirà..... con quella solita franchezza che contradistingue il grazioso giornale. Del resto questi motivi li conosciamo perfettamente; a buon intenditor poche parole.

Se per raggiungere l'intento di una lista unica si incomincia di propria iniziativa coll'escludere un consigliere uscente e col proporne uno di nuovo, devo dire che s'incomincia molto male e che il desiderio della conciliazione è altrettanto *untuoso* quanto problematico.

Ma lasciando da parte il co. Gropplero antico e costante *nostro* candidato che sarà giustamente rieletto senza opposizioni e lasciando per ora da parte anche il dott. Deciani per il quale del resto, io che scrivo, non ho alcuna speciale tenerezza, c'è a dire qualche cosa sul sig. Braida, il nome che la *Patria* conciliativamente (!) propone di sua iniziativa.

Parlare del cav. Braida sarebbe inutile perchè troppo ben conosciuto, e fortunati gli amministrati se il detto Signore, anzichè limitarsi a coprire onorevolissimamente il posto di consigliere, avesse voluto sobbarcarsi anche a quello di assessore al quale venne replicatamente ed insistentemente chiamato; certamente tutti, eccetto lui forse, ne avrebbero guadagnato. È inutile quindi dire che il predetto signore sarebbe un ottimo consigliere provinciale, che io ben volontieri voterei sorpassando anche sulla qualifica di *progressista* che la serafica *Patria* oggi *conciliativamente* ravviva.

A quanto ho sentito dire più volte però anche alla Provincia si ha bisogno più che di consiglieri di buoni deputati provinciali; e ciò è tanto più necessario oggi che nessun consigliere del Distretto di Udine è fra questi. Ora il sig. Braida dicesi preferisca a tali uffici i laboriosi ozi campagnardi, e beato lui perchè è invidiato da molti, ma molti; sarà bene dunque gettare gli occhi su altra persona egualmente onorevole, stimabile e capace, ma che preferisca un po' meno la campagna; e questa persona secondo me basta nominarla e sarebbe l'avv. *Carlo Luigi Schiavi.*

È un'idea come un'altra, ma mi pare non delle cattive....! E sta bene che sia nota a tempo agli elettori rurali... appunto come dice la *Patria!*

La saluto e sono

25 maggio 1885.

Dev.mo *Justus.*

P. S. La *Patria* afferma che ad un certo suo speciale contegno in occasione di elezioni deve la *costante* riuscita della lista da Lei propugnata! Ciò in parte è vero, perchè la *Patria* è riuscita vittoriosa tutte le volte che la lista era *concordata;* viceversa poi quando essa ha sostenuto lotta è stata sempre clamorosissimamente sconfitta; ciò per la verità!

Teatro Minerva. La seconda della *Sonnambula*, contrariamente alle nostre previsioni, sortì iersera un esito fortunato.

Rinfrancatisi gli artisti, i cori e l'orchestra, l'opera camminò da capo a fine in modo veramente encomiabile, accompagnata da frequenti e non contrastati applausi, specie nei pezzi più salienti dell'opera.

La signorina Erminia Mancini, che fino dalla prima sera colla squisitezza del suo canto dolcissimo s'era cattivata la simpatia del numeroso uditorio, ebbe ieri dei momenti felicissimi e specie nel secondo atto toccò il sublime nell'arte. La sua voce soave, il suo canto appassionato, il suo delicato sentimento artistico e l'ottima scuola ci fa ricordare le migliori interpreti di questo stupendo capolavoro belliniano. Arroge vera figurina bella e gentile ed un'azione drammatica sempre corretta, così che senza essere profeti, nè figli di profeti possiamo pronosticare a questa ancor giovanissima prima donna il più brillante avvenire.

Che diremo del tenore Gasparini? Vinta la impressione alquanto penosa prodotta nel pubblico la sera prima dal suo timbro di voce non dei più aggradevoli ha saputo trionfare spiegando tutte le belle qualità di cui va adorno: possesso di scena, intelligenza, arte e sentimento, fanno di lui un ottimo attore-cantante. Si fu precisamente coll'arte sua veramente straordinaria che ha saputo vincere e trionfare, ripetiamolo, in uno spartito che male e nulla si confà al suo registro. Nel *Trovatore*, in cui lo vedremo fra non molto, saprà prendersi una seria rivincita e confermare anche fra noi la bella fama che lo precorse.

Ottimamente come sempre il basso Fabbro, artista veramente distinto, di cui non v'ha lode che basti. È certo che in breve lo vedremo calcare le più importanti e massime scene.

Bene le parti comprimarie e bene l'orchestra guidata egregiamente dal distinto maestro Bianchi, il quale ebbe a lottare col tempo ristrettissimo, ed a superare difficoltà serie così da meritarsi il più sincero encomio. I cori ancora un pochino incerti: vogliamo però anche per loro tener conto del numero limitatissimo di prove.

Insomma in poche parole: esito dello spettacolo decisamente assicurato.

Questa sera riposo, giovedì terza rappresentazione della *Sonnambula.*

Sommario del n. 5 del periodico *La Cooperazione rurale:*

Ettore Coppi, La mezzeria e la cooperazione — Gherardo Freschi, Tre mezzi che nulla costano per tener fronte alla concorrenza americana — R. Rassegna della Stampa — Notizie, Casse di prestiti a San Angelo di Piove —

---

di sanità, non mai perchè non sia subordinato al Parlamento, come è la Cittadinanza benchè ciamasi corpo qual dipendente dal Parlamento stesso, e suoi Deputati come consta dai capitoli 1641: 6 gennaro e terminactione 1727: 31 dicembre.

Rispondo al terzo uguaglianza di titolo non fà uguaglianza di Nobiltà, come in Parlamento s'osserva chiamarsi con il medesimo titolo anche gli altri di tutte le Commonità, e al Consiglio d'Udine, come consta dei capitoli 1556 e circa il Parlamento vedasi convocatione 1838: 11 agosto. Falso poi è quanto dicesi, che le altre Commonità non nobili mentre dimostrasi il contrario con li capitoli in stampa de ecc.mi Inquisitori 1697, e con tanti altri riguardanti Gemona, Bonfalcone, Portogruaro e Sacile.

Il Quarto del Consiglio di Cividale nulla prova mentre Cividale fù libero, come consta dalle Ducali 1420: 31 genaro, il suo Consiglio fù sempre Nobile come consta dalla sentenza 1589: con la quale s'unirono li due consigli Nobili e Popolare, qual unione seguì a motivo pace, e questa non potè pregiudicare al essenza della Nobiltà come il Tiraquello sostenta, essendo in oltre conservata la distincione e come da fede di Cividale 1740: 21 Genaro, onde non è maraviglia se li Nobili di Cividale sono admesi alla Religione non quelli d'Udine.

La ragione desunta dal esempio Corbelli nulla conclude mentre, se il quarto Corbelli fù approvato come Nobile di Udine ciò seguì per errore, perchè al hora non fù essaminata la constitutione della Provincia, et essenza de Consiglio d'Udine ne le qualità di sua Nobiltà, come hora s'essaminano, e se al hora si essaminano chi fù admesso doveva ottenere almeno la dispensa, ne senza motivo è nata la regola nella Religione che nulla sia la professione di chi eroniamente viene admesso per mancanza o errore di prove.

Conchiudo dunque che Udine ascoltar non si deve perchè subordinato al Parlamento, perchè fù Nobiltà minore, e di loco non accettata da tutti, perchè il suo Consiglio misto di Nobili e vili, e vili, perchè li suoi Nobili vanno in concorso con i plebei non per politica di governo ma per necesità di stato originale, perchè è Città di nome non d'essenza, e per quanto sopra è stato considerato, e risolto, tanto io sento salvo miglior giudicio.

FINE.

Leone Wollemborg. Fra libri e opuscoli, Statistica ufficiale delle banche popolari italiane alla fine del 1883 con relazione del Presidente dell'Associazione fra le Banche popolari italiane — Roma presso il Ministero d'agricoltura, industria e commercio, 1885 — Atti delle Casse di prestiti — Situazione dei conti a 30 aprile 1885 — Pubblicazioni ricevute.

Facciamo qui seguire la notizia che una nuova Cassa cooperativa venne fondata a Sant'Angelo di Piove, e poi la situazione delle diverse Casse al 30 aprile p. p.

« Cassa di prestiti di Loreggia. — Attivo: Numerario in cassa lire 0.92; Prestiti lire 13943.75; Credito disponibile lire 81.07; Risconto lire 27.11. — Passivo: Fondo di riserva l. 284.76, Depositi cogl' interessi l. 8305.60; Risparmio l. 1247.86; Accettazioni cambiarie lire 4000.—; Risconto lire 103.46 — Rendite dell'esercizio lire 111.17.

Cassa di prestiti di Trebaseleghe. — Attivo: Numerario in cassa lire 3.80; Prestiti lire 6977.56; Credito disponibile 20.—; Mobili e spese d'impianto lire 29.71; Debitori diversi lire 15.49; Risconto lire 7.28. — Passivo: Fondo di riserva lire 11.61; Depositi senza interessi lire 298.39; Depositi fruttiferi lire 4988.05; Depositi a risparmio lire 139.85; Accettazioni cambiarie lire 1500.—; Creditori diversi lire 20.—; Risconto lire 51.37.

Cassa di prestiti di Pravisdomini. — Attivo: Numerario in cassa lire 12.56; Prestiti lire 15400.52; Spese d'esercizio lire 32.45. — Passivo: Depositi vincolati lire 200.—; Depositi a risparmio lire 110.89; Accettazioni cambiarie lire 15,000.00; — Rendite dell'esercizio lire 134.64.

Cassa di prestiti di S. Lorenzo d'Arzene — Attivo: Numerario in Cassa lire 12.38; Prestiti lire 6880.—; Credito disponibile lire 107.62. — Passivo: Accettazioni cambiarie lire 7000.—

Cassa di prestiti di Fagnigola. — Attivo: Numerario in cassa lire 0.65; Prestiti lire 10675.47; Risparmio lire 2.76; Pesi e spese dell'esercizio lire 104.45. — Passivo: Creditori diversi lire 10504.95; Rendite dell'esercizio lire 278.38.

Cassa di prestiti di Cambiano. — Attivo: Numerario in Cassa lire 57.95; Prestiti lire 844.69; Mobili e spese di impianto lire 17.20. — Passivo: Conti correnti lire 294.79; Accettazioni cambiarie lire 579.—; Creditori diversi lire 2.17; Rendite dell'esercizio lire 43.88. »

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Seduta del giorno 18 maggio 1885.

In seguito ad urgente richiesta fatta dalla R. Prefettura per la nomina di alcuni membri della Commissione provinciale per le imposte dirette durante il biennio 1886-1887. La Deputazione sostituendosi per l'urgenza al Consiglio provinciale rielesse i signori:

Nob. Ciconi Beltrame cav. Giovanni a Commissario effettivo per la R. M.

Biasutti cav. dott. Pietro a Commissario supplente come sopra;

Canciani ing. Vincenzo a Delegato effettivo pei fabbricati;

Chiaruttini ing. Antonio a Delegato supplente come sopra;

salvo di darne comunicazione al Consiglio provinciale nella sua prima tornata.

— La Deputazione provinciale tenuto conto del parere espresso da opposita Commissione nominò il sig. Pellessone Antonio di Pavia di Udine a capo-cantoniere collo stipendio annuo di l. 900.

Autorizzò a favore dei sottodescritti i pagamenti che seguono, cioè:

— Alla Direzione del Manicomio centrale di S. Clemente in Venezia di lire 4955.20 quale assegno per dozzine di mentecatte nei mesi di maggio e giugno 1885.

— Alla Presidenza del r. Istituto tecnico di Udine di l. 1625 quale quota da erogarsi nelle spese di acquisto del materiale scientifico durante il secondo trimestre 1885.

— Al Ricevitore provinciale ed a diversi Esattori comunali di l. 3282.50 quali assegni per gli stipendi dovuti ai cantonieri provinciali nei mesi di maggio e giugno a. c.

— Al sig. Capellari Bortolo di lire 1909.94 a saldo lavori e forniture per la manutenzione 1884 della strada provinciale Pontebbana.

— Constatato che nei n. 23 mentecatti accolti nell'Ospitale civico di Udine concorrono gli estremi della miserabilità, appartenenza di domicilio e della malattia al grado prescritto, venne deliberato di assumere a carico della Provincia le spese per la loro cura e mantenimento.

— Sentita la relazione della Ragioneria provinciale relativa al conto consuntivo per l'esercizio 1884 della provinciale gestione;

constatato che le risultanze di cassa e di amministrazione esposte nel consuntivo suddetto corrispondono con quelle del conto finanziario presentato dal sig. ricevitore provinciale;

la Deputazione conferma gli estremi compresi nel conto consuntivo 1884 e qui appresso riepilogati, con incarico alla Segreteria di dar corso alla stampa del medesimo ed a spedire lettera di invito ai sig. revisori del consuntivo medesimo.

RISULTANZE DEL CONSUNTIVO

		Azien. prov.	Dep. dei pri.	Totale
Somme riscosse	L.	1,034,317.55	299,255.29	1,333,572.84
Somme pagate	»	959,063.38	42,249.29	1,002,313.15
Fondo di cassa	L.	75,253.69	256,006.—	331,259.69
Rimanenza da esigere	»	73,514.14		73,514.14
Assieme dell'attività	L.	148,767.83	256,006.—	404,772.83
Rimanenze passive	»	96,041.09	256,006.—	352,047.09
Eccedenza attiva	L.	52,726.74		52,726.74

RIEPILOGO

di compar. fra gli stanziamenti del bilancio, e le risultanze del consuntivo.

Maggiore entrata	L. 288,661.61		
Economie sulle spese	» 46,500.03		
Assieme risultanze favorevoli		L. 335,161.84	
Somme inesigibili	L. 23,092.14		
Maggiori spese	» 259,342.96		
Assieme risultanze sfavorevoli		» 282,435.10	
Civanzo disponibile come sopra		L. 52,726.74	

Furono inoltre trattati altri n. 57 affari, dei quali: n. 18 di ordinaria amministrazione della Provincia, n. 14 di tutela dei Comuni, n. 8 d'interesse delle Opere Pie e n. 17 riflettenti liste elettorali amministrative; in complesso affari n. 67

Il Deputato prov. F. MANGILLI.

Il Segretario, *Sebenico.*

TELEGRAMMI

Roma 25. La Commissione tecnica per la conferenza sanitaria discusse oggi le quarantene marittime e continuerà domani.

Parigi 25. L'*Havas* ha da Tangeri: Feraud è assai soddisfatto dei colloqui avuti col sultano. Questi mostrasi dispostissimo a definire tutte le questioni pendenti colla Francia.

Parigi 25. Smentiscesi che Barrère abbia domandato di lasciare le funzioni di agente diplomatico al Cairo.

Pietroburgo 25. Lumsden è giunto a Baku. La *Gazz. Tedesca* di Pietroburgo annunzia che due corpi d'esercito faranno grandi manovre nella circoscrizione militare di Varsavia. Le truppe sono accampate presso Riga.

Donabourg 25. Si faranno pure manovre nei dintorni di Donabourg.

Suakim 24. Un treno blindato portante un distaccamento di cento uomini avanzando lungo la linea, incontrò i ribelli che toglievano le rotaie della ferrovia. Gl'inglesi aprirono il fuoco. I ribelli si ritirarono con perdite stimate a parecchie centinaia di uomini.

Londra 25. Lo *Standard* ha da Shanghai: I francesi sequestrarono il vapore inglese *Waverley* carico di zinco.

Roma 25. La salma di Mamiani è partita alle 10,45 per Pesaro accompagnata dal Sindaco di Roma e da parecchie rappresentanze.

Catania 24. Eletto Cornazza con voti 5800. Speciale ne ebbe 3255.

Parigi 25. Pare sia deciso che i funerali di Hugo abbiano luogo domenica.

I giornali pubblicano lunghi racconti del conflitto avvenuto al Pere-la-chaise. Non concordano nel numero dei feriti. Alcuni dicono che un ufficiale di pace e otto agenti sono feriti: altri parlano di un numero maggiore. Secondo i giornali intransigenti, i dimostranti ebbero tre morti e una quarantina di feriti, parecchi gravemente. Temonsi nuovi incidenti in occasione dei funerali dei due membri della Comune, Cournet oggi, Amouroux domani.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale sui mercati. (Settimana 20ª). *Grani.* Martedì nulla causa il cattivo tempo.

Giovedì mercato con sufficienza provvisto relativamente alla stagione che corre. Si notò qualche aumento nelle ricerche del granoturco che si tenne con più fermezza nel prezzo.

Sabbato poca roba sulla piazza. Più vive le contrattazioni nel granoturco e perciò i prezzi si fecero con sostenutezza.

Il granoturco ascese cent. 21, i fagiuoli di pianura discesero cent. 64.

Prezzi minimi e massimi.

Giovedì frumento da —.— a —.—, granoturco da 10.10 a 11.—, segala da 11.— a —.—, lupini da —.— a —.—, sorgorosso da —.— a —.—, orzo brillato da —.— a —.—, fagiuoli di pianura da 12.50 a 12.75, fagiuoli alpigiani da —.— a —.—.

Sabbato granoturco da 10.20 a 11.—, fagiuoli di pianura da 13.— a 13.50.

Foraggi e combustibili. Mercati meà diocri.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.70, id. 1.60, secondo lire 1.40; id. terzo lire 1.20, Seconda qualità, taglio primo lire -.—, id. 1.50; secondo lire 1.40; id. terzo lire 1.20.

Carne di vitello. Quarti davanti al kil. l. 1.40, 1.30, 1.20; id. di dietro l. 1.80, 1.60, 1.40.

Martedì 26 maggio

Granaglie.

Grano turco	L. 10.20	11.—	11.50	All'ett.
Cinquantino	» 9.80	—.—	—.—	»
Giallone com.	» 11.75	12.50	—.—	»
Segala	» —.—	—.—	—.—	»
Fagiuoli di p.	» 13.33	—.—	—.—	»

Furono vendute 50000 uova da lire 46 a 49 il mille, con tendenza a ribasso.

Pollerie.

Capponi peso vivo	L. 0.00	0.00	Al kilo
Galline »	» 1.00	1.05	»
Pollastri »	» 1.35	1.40	»
Oche (vive »	» 0.80	0.85	»
Oche (morte »	» 0.00	0.00	»
Anitre »	» 1.10	1.15	»
Uova	» 5.00	5.20	al 100

Foraggi e combustibili.

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	L. 5.00	5.40	0.00
» » II »	» 3.30	3.75	0.00
» della Bassa I »	» 0.00	0.00	0.00
» » II »	» 0.00	0.00	0.00
Paglia da lettiera nuova	» 3.70	0.00	0.00

Compreso il dazio

Legna (tagliate	L. 2.50	2.55	—.—
Legna (in stanga	» 2.35	2.45	—.—
Carbone (I qualità	» —.—	—.—	—.—
Carbone (II »	» 7.80	9.—	—.—

Legumi freschi.

Asparagi	L. —.37	—.40	—.—	Al kilo
Piselli	» —.25	—.28	—.—	»
Patate	» —.30	—.—	—.—	»
Fragole	» 1.—	—.—	—.—	»
Ciliege	» —.50	—.60	—.—	»

Burro.

Burro L. 1.50 1.60 Al kilo

Mercato debolissimo in tutto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

25 maggio 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	752.9	752.0	753.6
Umidità relativa	82	59	68
Stato del cielo	coperto	misto	misto
Acqua cadente	1.2	—	—
Vento (direzione	—	S	E
Vento (veloc. chil.	0	6	3
Termom. centig.	17.2	21.2	12.6

Temperatura (massima 22.5, minima 15.5)

Temperatura minima all'aperto 12.6

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 25 maggio

R. I. 1 gennaio 95.45 — R. I. 1 luglio 93.28

Londra 3 mesi 25.28 — Francese a vista 100.00

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.— a —.—
Bancanote austriache	da 204.— a 204.50
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 25 maggio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	699.50
Londra	25.20	Banca T.	—.—
Francese	100.42	Credito it. Mob.	919.—
Az. M.	—.—	Rend. italiana	95.55 —
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 24 maggio

Inglese	99.— —1	Spagnuolo	—.—
Italiano	94.— 1/8	Turco	—.—

BERLINO, 25 maggio

Mobiliare	469.—	Lombarde	227.50
Austriache	485.50	Italiane	94.—

Particolari.

VIENNA, 26 maggio

Rend. Aust. (carta) 82.35; Id. Aust. (arg.) 82.70

Id. (oro) 107.80

Londra 124.60; Napoleoni 9.85 —

MILANO, 26 maggio

Rendita Italiana 5 0/0 95.40, serali 95.32

PARIGI, 26 maggio

Chiusa Rendita Italiana 95.85

P. VALUSSI, proprietario

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.25 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.20 »	diretto	» 1.30 pom.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 »	» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.46 pom.	omniqus	» 9.15 »	» 4.— »	omnibus	» 8.28 pom.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.08 ant.
» 7.45 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 »
» 10.25 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.43 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 4.30 pom.	»	» 7.23 »	» 5.— »	»	» 7.40 »
» 6.35 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

Lo Sciroppo Pagliano

depurativo e rinfrescativo del sangue
del prof. **ERNESTO PAGLIANO**
unico successore
del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze 12

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4, Calata S. Marco (casa propria) — In **Udine** dal farmacista G. Comessatti via S. Lucia — In GEMONA presso il farmacista Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome « Alberto Pagliano del fu Giuseppe, » il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto prof. Girolamo, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di Pagliano, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differentemente qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

Antica Fonte Pejo

AQUA FERRUGINOSA-UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Sono poste in commercio delle acque con indicazioni di *Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo*, e non potendo per la loro inferiorità essere esitate, si adoperano bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata **Antica Fonte di Pejo.**

Alcuno tra i Signori Farmacisti di città e provincia, si permettono di venderle a chi domanda loro semplicemente **Acqua Pejo,** avendone maggior guadagno.

Onde prevenire la confusione, si invita a chiedere sempre **Aqua dell'Antica Fonte Pejo,** Fonte dove vi sono gli Stabilimenti di cura, ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.**

00 *La Direzione* **C. BORGHETTI.**

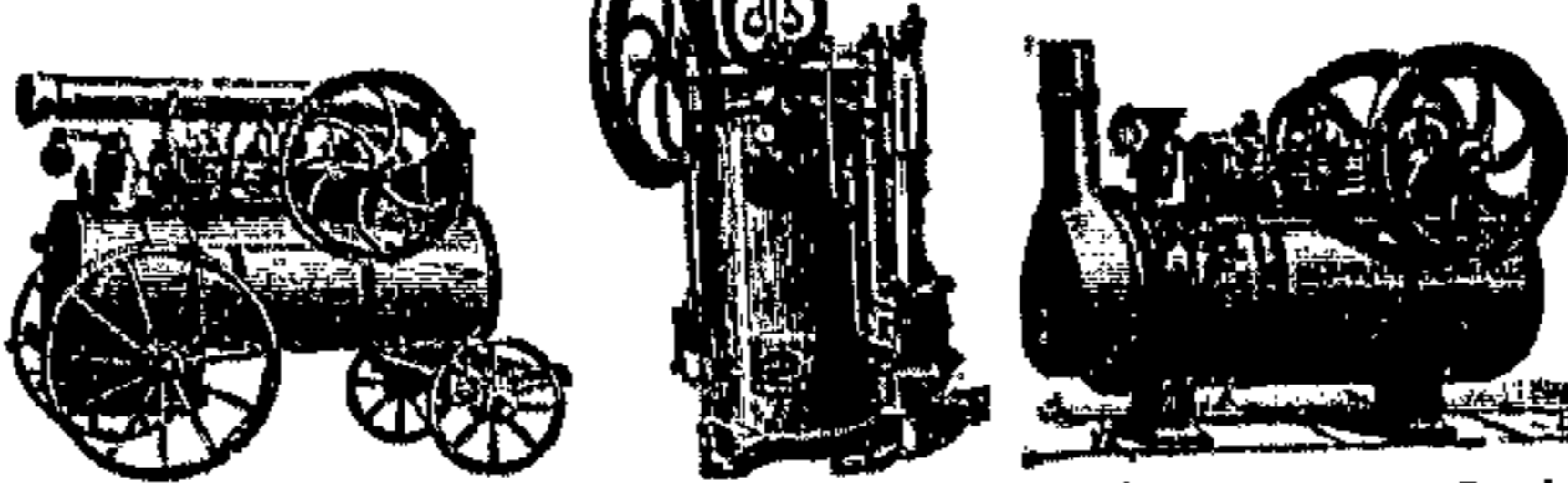
SPECIALITÀ DI MACCHINE A VAPORE SEMI-FISSE E LOCOMOBILI

Esposizione 1878

Medaglia d'oro classe 52 - Diploma d'onore del 1859 e 1876

MACCHINA ORIZZONTALE Locomobile o su pattini Caldaia a fiamma diretta da 3 a 30 cavalli

MACCHINA VERTICALE da 1 a 20 cavalli

MACCHINA ORIZZONTALE Locomobile o su pattini Caldaia con fiamma di ritorno da 5 a 50 cavalli

Tutte queste macchine sono pronte per la consegna.-Invio franco di prospetti dettagliati

Ditta J. HERMANN-LACHAPELLE

J. BOULET e C., Successori, ingegneri meccanici.

31-33, rue BOINOD (boulev. Ornano, 4-6), Parigi, già rue du Faub.-Poissonnière. 80

FABBRICA E DEPOSITO

OGGETTI ATTINENTI ALLA BACHICOLTURA

A. CUMARO e C.°

UDINE - Via Treppo n. 45 - UDINE.

Sacchetti garza a tronco di cono per la deposizione del seme a sistema cellulare. — **Buste** con garza uso suddetto. — **Conetti** di latta e di zinco uso stesso. — **Garze-cartoni e Garze-telai** per la conservazione e ibernazione del seme. — **Buste** a doppia garza per la consegna del Seme. — **Imbuti** di latta per la introduzione del seme nelle Garze-cartoni e nelle Garze-telai e nelle Buste.

Incubatrici per seme bachi costruite sul modello della R. Stazione Agraria sperimentale di Udine.

Trincia-foglia a varie gradazioni.

Termometri a massimi e minimi (patentati) — Questo strumento, semplicissimo, composto di una sola colonna rettilinea verticale è di un'unica e perfetta sicurezza nelle indicazioni ed inalterabile durante il trasporto.

Microscopi: originale Hartnack, Reichert, ed altri delle più accreditate fabbriche nazionali ed estere. — **Mortaini** porcellana. — **Vetrini porta oggetti.** — **Vetrini copri oggetti.** — **Bottiglie** con tappo di gomma e cannelle di vetro per l'acqua. — **Porta mortaini** nuovo modello a doppio fondo, molto comodi che assicurano dalle facili confusioni nell'esame microscopico delle farfalle. — **Arpe** per la nascita delle farfalle. — **Telai** per la raccolta ed accoppiamento delle stesse. — **Cartoni uso giapponese** per la deposizione del Seme industriale, ecc.

Si assumono inoltre commissioni di qualsiasi altro oggetto relativo a detta industria.

NB. In seguito a richiesta, si danno schiarimenti, si spediscono campioni, e si comunicano i prezzi. 77

POLVERE INSETTICIDA PERFEZIONATA

composta di puri fiori di piretro di Persia

per la sicura distruzione dei cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzare, tarli ecc. — Basta polverizzare il luogo infetto pella pronta distruzione.

Scatole grande L. **1** — Piccola cent. **50.**

Deposito in Udine presso l'amministrazione del *Giornale di Udine.*

Aggiungendo Cent. 50 si spediscono ovunque per pacco postale (Per più scatole si farà un pacco solo). 36

Polvere pel Fernet.

Con questa polvere chiunque può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola colla dose per 6 litri (colla relativa istruzione) costa sole lire 2.—. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pachi postali. 41

Deposito in Udine, presso l'Ufficio annunzi del *Gior. di Udine*

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si *distruggono* tutti g'insetti come **Pulci, Cimici ed altri consimili.**

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiajo da caffè in un braciere.

L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministratore del *Giornale di Udine.* 19

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

LA LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un **magnifico brillante** impareggiabile per lucidare la calzatura senza adoperare le spazzole. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei kepl, i zaini, sacchi da viaggio, i finimenti di cavalli ecc.

La **Lustraline** non va applicata colle spazzole, ma solo colla spugna che va unita al tappo di ogni bottiglia.

La **Lustraline** asciuga prontamente e rende impermeabili gli oggetti.

La **Lustraline** adoperata per alcun tempo facendo una specie di crosta va sciolta, imbevendo la spugna di alcool e poscia passarvi un po'di glicerina che ammorbidisce il cuoio.

La **Lustraline** non contenendo acido di sorta non brucia il cuoio anzi lo conserva.

La **Lustraline** evita d'insudiciare i pantaloni e le signore non macchiano più le vesti di nero.

La bottiglia (con istruzione) L. **1,50.**

Fabbrica Faub. Montmartre Paris.

In Udine deposito presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* e, coll'aggiunta di cent. 50, si spedisce col mezzo dei pacchi postali. 24

3 ## *L'Agricoltore Veterinario*

OSSIA

Maniera di conoscere, curare e guarire da se stessi tutte le malattie interne ed esterne

DEGLI ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

Vade Mecum pratichissimo

DI VETERINARIA POPOLARE

con istruzione per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni da saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amminist. del *Giornale di Udine* per L. **4.**

CASE FILIALI **Pordenone** Via Vittorio Emanuele 24, **Abbiategrasso** Agenzia Destefano, **Dignano al Tagliamento** G. Bertolissi, **Palmanova** Giov. De Campo.

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

Raggio e C. e Rocco Piaggio e figlio

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi — 2 Giugno vap. **Orione** — 15 » » **Wasinton** — 22 » » **Reg. Marg.** — Prezzi discretissimi

Per Rio-Janeiro (Brasile)

22 Maggio vap. **Orione** — 2 Giugno vap. **Sirio** — 15 Giugno vap. **Wasinton**

Per New York - via Bordeaux - due volte al mese

prezzo terza classe lire 135

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

CASE SUCCURSALI **Sondrio** Piazza Quadrivio, **Torino** Piazza Paleocapa 2, **Santa Giusta** Agenzia Doglioni, **S. Vito al Tagliamento**, G. Quartaro, ed in altre città ai miei corrispondenti autorizzati.

(Dirigirsi in UDINE alla suintestata Ditta Via Aquileja n. 33)

Udine 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci